
Domenica 29 maggio 2022

GRUPPO CAREGA - RIFUGIO FRACCAROLI

Tutto il percorso si svolge all'interno della Riserva Naturale Campobrun

Due gruppi: gruppo A percorso E - gruppo B percorso EEA

A cavallo tra le tre provincie di Trento, Verona e Vicenza è situato un gruppo montuoso chiamato Carega: un acrocorno calcareo che fa parte delle Piccole Dolomiti. La sua cima più alta è appunto cima Carega che arriva a toccare i 2259 metri s.l.m. Subito sotto la croce di vetta è situato il rifugio Alpino Mario Fraccaroli, un bellissimo rifugio da cui, nelle giornate limpide e terse, il panorama



spazia a 360 gradi. La parte superiore del gruppo del Carega presenta caratteri tipici dolomitici con pareti e gole molto ripidi mentre attorno è formato da ampi e ondeggianti valloni prativi. I rifugi che si toccano durante quest'itinerario sono ben 4: il rifugio Revolto, punto di partenza, il rifugio Passo Pertica, il rifugio Pompeo Scalorbi e in cima il rifugio Mario Fraccaroli.. Bisogna ricordare che questi luoghi sono stati fortemente travolti dalla Prima Guerra Mondiale, e passeggiando tra questi sentieri non si può fare a meno di

notare numerose gallerie di guerra e, i sentieri stessi che si percorrono, sono mulattiere per i soldati.

Da Scandiano si raggiunge Giazza e da qui si sale al Rif. Revolto (1336m) dove si parcheggia. Si prosegue a piedi su vecchia strada militare fino a raggiungere il Rif. Pertica (1522m) da cui si gode di una gran vista sulle Dolomiti e la Lessinia. Qui il gruppo si divide.

Gruppo A: percorso E

Da passo Pertica si segue per un breve tratto il sentiero 109 per poi proseguire sul sentiero 108. Il sentiero sale lentamente con alcuni punti in cui è necessario scavalcare diverse radici di pini mughi, ma poi inizia una salita repentina e faticosa. Al termine della salita siamo a Cima Tibet.

Nei pressi della cima si possono trovare le stelle alpine.

Da cima Tibet si prosegue fino alla Selletta della Madonnina e da qui, su bella e ampia cresta si arriva al Rif. Fraccaroli (2238m) ai piedi della cima Carega (2259m) che si raggiunge con un'ascesa su roccette in pochi minuti.

Gruppo B: percorso EEA Ferrata Pojesi

Il Sentiero attrezzato o Ferrata Pojesi, mette in comunicazione il Rifugio Pertica col Rifugio Fraccaroli, è uno dei percorsi più belli, affascinanti e frequentati del Gruppo del Carega, tecnicamente poco difficile ma richiede molta attenzione e impegno fisico per la sua lunghezza.



Dopo un paio di minuti dal Rifugio Pertica si perviene alla targa in memoria di Angelo Pojesi, pioniere dell'alpinismo veronese. Il sentiero diviene un po' più esposto ed iniziano i primi tratti attrezzati. La prima parte è tutta in sali-scendi, non ci sono particolari difficoltà ma bisogna prestare molta attenzione, la zona è

piuttosto franosa! Si torna a salire tra i mughi, facile sentiero alternato da brevi tratti attrezzati. Dopo aver guadagnato 200-300m di dislivello dal Rifugio Pertica si incontrano alcuni tratti di corda metallica in discesa. Nella parte centrale del sentiero alpinistico inizia l'ultima lunga salita, quella più bella e divertente, incassata tra le pareti, con tratti di corda metallica e pioli più continuativi. Gli ultimi tornantini di sentiero su prateria rupestre ci porta alla fine del sentiero alpinistico Angelo Pojesi a quota 2100m circa. Si continua in cresta su sentiero fino al Rifugio Mario Fraccaroli (2230m)



L'itinerario, pur essendo agevolato da mezzi fissi di sicurezza (funi, scale, cambre e pioli), per la sua esposizione e la possibilità di caduta sassi (specie nei due canali) è consigliato a comitive ridotte fornite della necessaria attrezzatura.

Riuniti i due gruppi al rifugio Fraccaroli, per il ritorno, si segue il sent. 157 poi il 192 che ci porta al Rif. Scalorbi (1767m), dal rifugio s'imbocca il sentiero 109, che porta prima a passo Pertica e poi, per la stessa strada dell'andata al Rif. Revolto.



I partecipanti si dovranno presentare seguendo le normative anti-Covid in vigore al momento. Autodichiarazione compilata

LA TESSERA CAI VA PORTATA NELLO ZAINO A CASA NON SERVE

Ritrovo: : ore 06:45 presso il Tennis Club Scandiano – Partenza ore 07:00

Trasporto: mezzi propri **in osservanza alle norme COVID**

Percorso: E - EEA escursione che richiede **buon allenamento fisico**

Dislivello +/- 1050m

Tempo di percorrenza: ore **6-6:30**. escluse le soste ogni percorso

Pranzo: al sacco - **Acqua** : nei vari rifugi

Abbigliamento: da montagna adatto alla stagione e alle condizioni meteo

- Borsa con indumenti di ricambio da lasciare in auto

Kit completo da ferrata per chi percorre la Ferrata Pojesi

Accompagnatori: Zanella Giovanni 335-405894

- Pioppi Pietro 334-3966000

Info : accompagnatori

Iscrizioni: entro il 28 aprile sede cai ogni venerdì dalle ore 21:00 alle ore 22:30

- pioppi@caiscandiano.it - cai42019@gmail.com

(Gli accompagnatori, qualora lo ritengano necessario, si riservano la facoltà di apportare modifiche al programma)

La partecipazione comporta la conoscenza integrale e l'accettazione del presente programma e del Regolamento Sezionale disponibile sul sito www.caireggioemilia.it, e delle disposizioni ANTI-COVID 19 del Club Alpino Italiano disponibile sul sito della s/sezione CAI Scandiano www.cai-scandiano.it